

Sos Pupi, via alla seconda edizione: l'Opera dei Pupi nei reparti di pediatria siciliani

Riparte domani, dal reparto pediatrico dell'ospedale di Modica, la seconda stagione di SOS Pupi, il progetto ideato dal Teatro dei Pupi Vaccaro Mauceri, che porta la magia dell'Opera dei Pupi siciliani – riconosciuta dall'UNESCO come patrimonio immateriale dell'umanità – all'interno delle corsie ospedaliere pediatriche. Dopo la prima edizione, il programma riprende con un calendario ancora più strutturato e diffuso sul territorio: il 25 marzo l'iniziativa farà tappa a Ragusa, mentre il 1° aprile sarà la volta di Vittoria. Nel corso dei mesi di aprile e maggio sono previsti tre appuntamenti all'ospedale di Siracusa, seguiti da ulteriori tre incontri, tra maggio e giugno, nei reparti pediatrici di Catania. Una tournée speciale, pensata per portare momenti di leggerezza, stupore e condivisione ai piccoli pazienti e alle loro famiglie, attraverso uno spettacolo completamente rinnovato, con nuovi personaggi e una sceneggiatura inedita, studiata per sorprendere e coinvolgere i bambini. Per questa seconda stagione, SOS Pupi si arricchisce della collaborazione di importanti media partner e del sostegno dell'azienda Moak Caffè di Modica, che ha predisposto gadget dedicati da distribuire ai bambini al termine degli spettacoli, contribuendo a rendere ancora più speciale l'esperienza. Grande entusiasmo è stato manifestato dal personale sanitario coinvolto, che riconosce in iniziative come questa un valore concreto: momenti di evasione e serenità capaci di alleviare, anche solo per qualche istante, il peso della malattia e della degenza, offrendo ai bambini e alle loro famiglie un sorriso e un ricordo positivo. Il Teatro dei Pupi Vaccaro Mauceri esprime

il proprio ringraziamento alle Direzioni generali e sanitarie delle Asp di Ragusa, Siracusa e Catania, così come ai primari e ai coordinatori infermieristici, che hanno sostenuto e continueranno a sostenere il progetto lungo tutto il suo itinerario artistico. SOS Pupi vuole essere un'iniziativa di forte valore sociale e culturale, per unire tradizione e impegno civile, teatro e solidarietà. Uno sguardo è già rivolto al futuro: il programma della prossima stagione si preannuncia ancora più ambizioso, con l'obiettivo di estendere il progetto anche ad ospedali fuori regione, portando la tradizione dei Pupi siciliani là dove ancora non è conosciuta. "In ogni tappa-spiegano i promotori- resta centrale il senso più profondo dell'iniziativa: regalare ai bambini un momento di serenità, accendere la fantasia, offrire conforto e speranza. Perché anche nei luoghi della cura, la bellezza e la cultura possono diventare parte del percorso di guarigione".

Festa del Papà, cartolina speciale all'ufficio postale di via Piave

Una cartolina filatelica e alcuni annulli dedicati alla Festa del Papà. Poste Italiane propone l'iniziativa per giovedì marzo, giorno di San Giuseppe. Un'occasione pensata per i collezionisti ma non solo. La colorata cartolina "Ciao Papà!" sarà in vendita al prezzo di un euro.

Per qualsiasi informazione o curiosità su tutto il mondo della filatelia è online il sito filatelia.poste.it/index.html

Siracusa perde Salvatore Zanghì, volto storico del Sunia e delle battaglie per il diritto alla casa

Siracusa piange la scomparsa di Salvatore Zanghì, per tutti Totò. Si è spento all'età di 70 anni. Una figura conosciuta e stimata, è stato punto di riferimento per anni nel mondo sindacale e nelle battaglie sociali del territorio in particolare a difesa delle politiche abitative.

Zanghì è stato a lungo segretario provinciale del Sunia, il sindacato della Cgil impegnato nella tutela degli inquilini e dei proprietari di immobili. Un ruolo che ha interpretato con serietà, competenza e soprattutto con una forte carica umana, sempre vicino ai bisogni concreti delle persone.

Dopo la sua attività lavorativa come dipendente Telecom, una volta in pensione aveva scelto di dedicarsi con ancora maggiore impegno all'attività sindacale ed alle politiche sociali. Un impegno portato avanti con passione, determinazione e coerenza, senza mai risparmiarsi.

Riconosciuta ed apprezzata la sua disponibilità, la capacità di ascolto e la sensibilità nell'affrontare anche le situazioni più complesse. Sempre con equilibrio e senso di responsabilità.

La sua scomparsa lascia un vuoto nel mondo sindacale siracusano e tra quanti, negli anni, hanno trovato in lui un punto di riferimento.

Ai familiari, il cordoglio della redazione di Siracusa0ggi.it. "Ci sono persone che ricoprono con passione ruoli socialmente rilevanti lontano dai riflettori e la loro azione si rivela ugualmente efficace e positiva. Salvatore Zanghì era una di

queste". Lo afferma il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, commentando la scomparsa del segretario provinciale del Sunia. "Con Zanghì – prosegue Italia – mi sono incontrato decine di volte per parlare di emergenza abitativa e sempre mi sono trovato davanti un interlocutore competente, che faceva del pragmatismo e del garbo i suoi caratteri distintivi. Lo spingevano una forte carica umana e il senso del rispetto per le esigenze delle persone in difficoltà, uno stile che lo rendeva automaticamente affidabile, anche perché conoscitore delle problematiche legate all'edilizia sociale siracusana". Il sindaco Italia, anche a nome della comunità siracusana e dell'Amministrazione, porge le condoglianze alla famiglia e al Sunia.

Cordoglio anche da parte della Federazione Provinciale del Partito Democratico di Siracusa."Zanghì-si legge in una nota della Federazione- ha rappresentato per anni un punto di riferimento serio e competente nella tutela del diritto all'abitare, distinguendosi per l'impegno costante a favore delle fasce più fragili e per la capacità di affrontare con equilibrio e concretezza le complesse problematiche dell'edilizia sociale. La sua azione, sempre improntata al dialogo, al rispetto e al senso di responsabilità, lascia un segno importante nella nostra comunità".

Emanuele, professore a 19 anni: "Mi scambiavano per studente, aiuto i giovani a

credere in sé”

Originario di Noto, Emanuele Lettieri ha 19 anni ed è uno dei più giovani insegnanti italiani. Lo scorso 11 marzo il suo primo giorno da insegnante tecnico pratico di Grafica e comunicazione presso l'Istituto "Marco Polo" di Cecina (Livorno).

Dopo aver inviato la domanda di messa a disposizione, ha ricevuto la convocazione dall'istituto superiore toscano. Nonostante il poco preavviso, appena 24 ore, si è precipitato nella sede scolastica indicata.

Ed è stato scambiato per uno studente, a causa della giovane età. Col sorriso, ha spiegato al personale della scuola toscana che lui, in verità, era il nuovo docente.

A raccontare la sua storia è il portale di informazione scolastica Orizzonte Scuola.

Emanuele continua intanto a studiare, per completare la sua formazione e sostenere il concorso per entrare di ruolo. E, in futuro, magari guidare una scuola con la consapevolezza e la passione che ha maturato fin da giovanissimo.

“La mia esperienza- racconta Lettieri- può essere utile a tanti giovani, convinti spesso, purtroppo, di non poter andare oltre quelli che ritengono i loro limiti, le prospettive che magari altri hanno mostrato loro come le uniche possibili. Quando ho conseguito il mio diploma di maturità all'istituto Rizza di Siracusa in Grafica e Comunicazione- prosegue- ho subito immaginato di poter diventare un insegnante tecnico-pratico. Occorreva compiere dei passaggi e seguire dei corsi per conseguire l'abilitazione all'insegnamento. L'ho fatto. Subito dopo ho effettuato il previsto tirocinio, che mi ha aperto le porte di un mestiere che vuol dire tanto altro oltre ad insegnare delle nozioni o delle attività pratiche. Per me vuol dire anche poter aiutare giovani- più o meno miei coetanei- ad acquisire una mentalità nuova, positiva, riconoscendosi capaci. Adesso insegno a Cecina, attraverso la cosiddetta Mad, messa a disposizione. E' iniziato anche per

me, quindi, il cammino di tutti gli insegnanti che ambiscono al ruolo e che si snoda anche le cosiddette gps. Ma il mio obiettivo è diventare dirigente scolastico. Significa che sono pronto ad intraprendere, mentre lavoro come insegnante, il percorso universitario e tutto quello che serve per raggiungere la meta che mi sono prefisso. Non è indispensabile essere studenti da 10 e lode per tagliare traguardi nel lavoro e nella vita. Io ero uno studente “normale”, nella media se parliamo di voti. Non è questo l’aspetto principale nel proprio percorso di studi. E’ voler fare, andare avanti, imparare a credere in se stessi. E questo è il messaggio che spero di poter trasferire ai miei studenti”.

Maratona dell’Avvocatura per il No, venerdì in Cgil l’incontro di approfondimento

Si chiama “Maratona avvocatura di Siracusa per il No” ed è l’appuntamento nato per volontà di un gruppo di avvocate e avvocati del Foro aretuseo, in vista del referendum costituzionale del 22 e 23 marzo. Nella nota con cui presentano l’iniziativa, i legali chiariscono di essere pienamente consapevoli delle criticità che affliggono il sistema Giustizia in Italia ma non di non condividere i propositi di riforma. “Non difendiamo l’esistente – sottolineano – e da anni, come tutta l’avvocatura, chiediamo con forza un cambiamento serio e organico, accompagnato da investimenti adeguati”.

Secondo i professionisti siracusani, il testo su cui i cittadini saranno chiamati a esprimersi non rappresenta una soluzione efficace. Al contrario, viene definito “sbagliato e

dannoso”, perché non migliorerebbe le garanzie per i cittadini né renderebbe più efficienti i processi. Preoccupazione viene espressa anche per i possibili effetti sugli equilibri istituzionali: la riforma, infatti, “metterebbe in serio pericolo il bilanciamento tra i poteri dello Stato così come delineato dalla Costituzione”.

Per spiegare nel dettaglio le ragioni del “No”, venerdì 20 marzo, a partire dalle 11, nel salone della Cgil di Siracusa, prenderà il via la maratona oratoria per illustrare le ragioni del no. L’iniziativa sarà aperta al contributo di magistrato e magistrati di Siracusa, oltre che a esponenti della società civile e cittadini.

L’evento sarà trasmesso in diretta sui canali social, con l’obiettivo di ampliare il confronto pubblico su un passaggio ritenuto cruciale per il futuro dell’assetto costituzionale.

Turbativa d’asta, assoluzione per il sindaco di Melilli Giuseppe Carta

Il Tribunale di Siracusa ha assolto il deputato regionale e sindaco di Melilli Giuseppe Carta, coinvolto nell’inchiesta “Muddica” su presunti appalti pilotati nella cittadina siracusana.

I giudici hanno disposto l’assoluzione con la formula “perché il fatto non sussiste” per alcuni capi di imputazione, mentre per altri è stata dichiarata l’intervenuta prescrizione.

L’indagine, avviata diversi anni fa e culminata nel febbraio 2019 con l’arresto di Carta e il coinvolgimento di altre otto persone tra amministratori pubblici e imprenditori locali, ipotizzava l’esistenza di un sistema di gare pubbliche che

sarebbero state orientate per favorire imprese considerate vicine ad ambienti politici e amministrativi.

Nel corso dell'iter giudiziario, tuttavia, il quadro accusatorio iniziale si era già ridimensionato. Le contestazioni più gravi – tra cui corruzione, associazione per delinquere e tentata truffa – erano state escluse dal Tribunale del Riesame di Catania e successivamente confermate, almeno in parte, anche dalla Corte di Cassazione nel 2019.

A carico di Carta erano rimasti i reati di turbativa d'asta, falso, abuso d'ufficio e induzione indebita.

Il Tribunale ha disposto l'assoluzione anche per gli altri imputati coinvolti nel procedimento, tra cui il sindaco di Francofonte Daniele Lentini e l'ex vicesindaco di Melilli Stefano Elia, che avevano scelto un diverso rito processuale.

Il turismo cambia Ortigia: meno negozi, boom di ristoranti e affitti brevi. “Crescere senza svuotare”

Negli ultimi anni il commercio siracusano sta attraversando una trasformazione profonda. I numeri raccontano il cambiamento che non riguarda soltanto le dinamiche economiche ma anche l'identità stessa della città, soprattutto nel suo cuore storico.

Secondo i dati più recenti, forniti da Confcommercio e dall'istituto Tagliacarne, in tredici anni Siracusa ha perso circa un quarto delle imprese commerciali. Un dato che fotografa una tendenza diffusa a livello nazionale – in Italia dal 2012 sono scomparsi oltre 150mila negozi – ma che nel

capoluogo aretuseo assume caratteristiche molto specifiche, legate alla crescita impetuosa del turismo e alla conseguente riconversione di molte attività.

Il fenomeno appare ancora più evidente in Ortigia, dove il tessuto commerciale tradizionale si è progressivamente rarefatto. Sono scomparse le edicole e gli ambulanti, mentre i bar storici hanno registrato una contrazione significativa, stimata attorno al 40%. Parallelamente è cresciuto con grande rapidità il settore della ristorazione e dell'ospitalità turistica, con un aumento costante di ristoranti, B&B e case vacanza.

Una trasformazione che trova conferma anche nei dati del Rapporto Svimez 2025. Siracusa conta oggi 28,2 strutture extra alberghiere ogni mille abitanti, uno dei valori più alti del Mezzogiorno, oltre il doppio rispetto a città come Palermo e Catania. Ancora più significativo è il dato relativo agli affitti brevi: l'85,8% degli annunci Airbnb riguarda interi appartamenti, sottratti di fatto al mercato residenziale tradizionale. La ragione economica è evidente perchè bastano alcune settimane di locazione turistica per ottenere introiti pari a un intero mese di affitto ordinario.

Per Elio Piscitello (Cna) è necessario tornare a gestire i fenomeni e garantire equilibrio, senza demonizzare le nuove tendenze. "Il turismo è una ricchezza concreta per la città. Siracusa registra 8,5 presenze turistiche per abitante, quasi il doppio della media del Mezzogiorno, anche se resta ancora sotto la media del Centro-Nord che è di 9,6. La Sicilia nel 2024 ha superato i 17 milioni di presenze. Il potenziale è enorme" e spinge questa trasformazione urbana. "Gli affitti brevi rappresentano per molte famiglie un'integrazione di reddito e hanno contribuito a soddisfare una domanda turistica che il sistema ricettivo tradizionale non riusciva a coprire integralmente", dice Piscitello.

Il punto centrale riguarda la capacità delle istituzioni di accompagnare il cambiamento senza subirlo. "Non è un problema solo siracusano. In tutta Italia assistiamo alla scomparsa del commercio di prossimità. Proprio per questo diventa

fondamentale governare il fenomeno". E l'esperienza di altre città dimostra che strumenti di regolazione sono possibili. "Molti centri urbani si stanno già muovendo: Palermo ha introdotto una moratoria sulle nuove aperture food nel centro storico, Firenze ha previsto incentivi fiscali per riportare gli immobili all'affitto residenziale, Venezia ha bloccato le nuove locazioni turistiche". Anche a Siracusa, osserva Piscitello, "qualcosa si è fatto e si sta facendo", come ad esempio guardando alla Borgata. Ma la velocità con cui sta cambiando il mercato richiede interventi più strutturali e una visione di lungo periodo che passa ancora una volta da quella moratoria di 3 anni per nuove aperture food and beverage in Ortigia. Una proposta che aveva messo tutti d'accordo, politica inclusa, salvo sparire poi dai radar. Eppure parola chiave è "governare" i fenomeni. "Governare non significa frenare o vietare. Significa far crescere senza correre il rischio concreto di svuotare interi quartieri".

Il futuro del centro storico siracusano sembra dunque giocarsi proprio su questo equilibrio delicato. Da una parte, valorizzare il turismo, che rappresenta una leva fondamentale di sviluppo; senza però sacrificare quel tessuto commerciale e sociale che rende una città viva tutto l'anno e non soltanto durante la stagione turistica.

**Caos, pericolo e incidenti:
divieto di transito in via
Regia Corte all'ingresso e**

all'uscita da scuola

Rimarrà in vigore fino alla fine dell'anno scolastico l'ordinanza del settore Mobilità e Trasporti che dispone il divieto di transito e di sosta in via Regia Corte dalle 7:45 alle 8:30 e dalle 13:30 alle 14:30 di ogni giorno feriale (dal lunedì al venerdì). A richiedere un intervento urgente di questo tipo sono state le famiglie degli alunni del comprensivo Elio Vittorini, così come lo stesso personale scolastico a garanzia della pubblica incolumità. Successivamente la Prefettura ha dato specifiche indicazioni al Comune di Siracusa. Gli uffici hanno redatto una specifica relazione tecnica e, infine, predisposto l'ordinanza che dispone la "chiusura" della strada nelle fasce orarie in cui è maggiore il flusso veicolare in quell'area, all'ingresso e all'uscita da scuola. Il divieto non riguarda, naturalmente, il transito locale, i mezzi impiegati per la realizzazione della mensa scolastica, attualmente in fase di costruzione e i mezzi di forze dell'ordine e soccorso. Troppo spesso si sono verificate, nei pressi della scuola, circostanze pericolose. E' anche capitato, anche di recente, che si siano verificati incidenti stradali, di cui anche i bambini sono rimasti vittime. Da domani le operazioni di cantiere dovrebbero, inoltre, essere ulteriormente potenziate. La richiesta la prefetto era già stata avanzata lo scorso settembre, successivamente reiterata dal consiglio d'istituto. E' addirittura accaduto che i paletti posizionati ai margini della strada per consentire un transito sicuro ai pedoni sono stati divelti, probabilmente dagli automobilisti, per non incontrare alcun ostacolo. Segno di mancanza di senso civico, a cui la scuola ha ritenuto, con i suoi organismi, di porre rimedio a tutela di chi ogni giorno arriva e va via da scuola. "E' indispensabile-commenta la dirigente scolastica, Pinella Giuffrida- salvaguardare l'incolumità bambini e ripristinare l'ordine pubblico e' un dovere civico ed etico dell'amministrazione comunale, prima che giuridico.

Non possiamo attendere l'ennesimo infortunio e correre ai ripari. La sicurezza -conclude la preside dell'istituto comprensivo "Vittorini"- è fatta, anzitutto, di prevenzione".

Maltempo, domani allerta gialla: scuole aperte, attività regolari

Migliorano le condizioni meteo. Le previsioni per domani hanno condotto la Protezione Civile Regionale a diramare allerta Gialla per la giornata di martedì 17 marzo, fino alle 24:00. Scuole riaperte, pertanto, come comunicato anche dal sindaco di Siracusa, Francesco Italia.

"Si precisa – fa presente in un post diffuso attraverso i suoi social- che recentemente stiamo assistendo ad una sempre maggiore imprevedibilità dell'intensità degli eventi meteorologici ed alla imprecisione dei modelli previsionali. Tali circostanze impongono, sempre e comunque, prudenza e massima attenzione, soprattutto a livello locale, al fine di valutare attentamente i comportamenti e le precauzioni da adottare anche al di là del livello di allerta previsto". Rimane comunque attivo il Coc, centro operativo comunale.

Il Centro Screening dell'Asp

trasloca all'ex Onp: trasferimento temporaneo

Trasferimento temporaneo per il Centro Gestionale Screening dell'Asp di Siracusa dall'ospedale Rizza di viale Epipoli al padiglione 4 dell'ex ONP di contrada Pizzuta. Lo comunica l'azienda sanitaria provinciale.

Il trasferimento si sarebbe reso necessario per consentire il completamento dei lavori di realizzazione dell'Ospedale di Comunità nel presidio di viale Epipoli e sarà operativo da mercoledì 18 marzo.

Il Centro Gestionale Screening assicura la piena funzionalità delle prestazioni istituzionali durante la fase di trasferimento, garantendo la continuità dei servizi e riducendo al minimo l'impatto sull'utenza.

Il trasferimento riguarda tutte le attività di front-office incluse le prestazioni per l'esecuzione di Pap Test e HPV Test, nonché il servizio di ritiro e riconsegna dei kit colon per la ricerca del sangue occulto nelle feci. Restano invece del tutto invariati, sia per quanto riguarda la sede dell'ospedale Rizza che per gli orari di erogazione, i servizi di screening mammografico, che continueranno a essere svolti nei locali al piano interrato dell'ospedale di viale Epipoli.

Per ulteriori informazioni e supporto, i cittadini possono contattare il call-center aziendale al numero 0931 312525 (selezionando il tasto 2), attivo dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.